

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**TEATRO LOLLI**

**Comunicato Stampa**

*Imola, 26 febbraio 2020*

**PRIMAVERA AL TEATRO LOLLI**: la nuova rassegna

Il Teatro Lolli riapre agli spettatori e soci di TILT con “Primavera 2020”. La nuova rassegna prende il via il **7 marzo** **alle ore 21** con **“Anna Cappelli”** di Annibale Ruccello, ideato diretto e interpretato da **Carlo Massari** (ordinanze sanitarie permettendo). Fino al 29 maggio altri quattro appuntamenti animeranno il palcoscenico del teatro di via Caterina Sforza 3.

Oltre allo spettacolo di Massari un altro squisito e divertente testo di **Maurizio Cardillo** con lo sguardo dello scrittore **Paolo Nori, sabato 21 marzo alle ore 21.** Si tratta de **“Il sadico del villaggio” – omaggio a Marcello Marchesi** geniale sceneggiatore, scrittore, regista cinematografico e teatrale, paroliere, cantante, giornalista, autore di celeberrimi programmi radiofonici e televisivi. Come talent scout ha lanciato alcuni dei personaggi più noti dello spettacolo italiano come Sandra Mondaini, Gino Bramieri, Cochi e Renato, Walter Chiari, Paolo Villaggio, Gianni Morandi.

**Sabato 18 aprile alle 21 e domenica 19 aprile alle 18**, il gruppo giovani di TILT è in scena con **“Juda!”** esito del laboratorio “Dal testo al palco” condotto da Federico Caiazzo. Un testo che invita a riflettere sul rapporto dell’essere umano con la colpa e la ragione.

L’appuntamento di maggio propone **“Intolleranza”** un tema quanto mai attuale che ha caratterizzato da sempre le vicende umane focalizzandosi su oggetti diversi. Dalle discriminazioni razziali a quelle di classe e politiche, dalla marginalità, di diversa origine, alla repressione di persone scomode per la loro ricerca di verità su vicende sociali e politiche controverse. Lo spettacolo è l’esito dell’omonimo laboratorio condotto da **Tanino De Rosa** apprezzato regista e attore. Tre repliche **venerdì 15 maggio alle 21, sabato 16 maggio alle 21 e domenica 17 maggio alle 18.**

Chiude la rassegna **venerdì 29 maggio alle 18.30** l’omaggio a Gianni Rodari grande pedagogo, scrittore, autore di molti libri per bambini e ragazzi. **“In Gita con Gianni”** si inserisce nella rete nazionale di iniziative per i 100 anni della nascita ed è l’esito del laboratorio dei bambini condotto da Cristina Gallingani in collaborazione con Alex Bigini.

*L’ingresso a tutti gli spettacoli è gratuito e riservato ai soci.*

*Per informazioni e prenotazioni:* *info@tiltonline.org**; tel.: 340 5790974 (ore serali)*

*www.tiltonline.org*

**“ANNA CAPPELLI”**

di Annibale Ruccello

Ideato, diretto e interpretato da Carlo Massari

Collaborazione alla scrittura fisica: Chiara Taviani

Coordinamento tecnico: Francesco Massari

Anna, semplice segretaria dell’ufficio catasto di Latina, nubile, una donna come tante, forse… Il desiderio più grande è possedere: una stanza tutta sua, una casa tutta sua, un amore tutto suo.

Se le chiedessero di scegliere tra essere e avere, non avrebbe dubbi.

È il possesso a rendere riconoscibile una persona, polverizzando frustrazioni e amarezze. Le ossessioni però comportano un prezzo alto che chiede di essere pagato fino in fondo.

L’oppressione di un’esistenza piccolo-borghese, il rancore che si annida nel quotidiano quando non si può essere davvero se stessi, lo status sociale che conta più dell’essenza sono tensioni che animano questa donna in cui le parole nascondono sempre altro: l’ansia bruciante di identificarsi con ciò che ha, fino all’autodistruzione. Diventa allora naturale che sia un attore a interpretarla. La malattia chiamata avidità avvelena la natura umana in tutti i suoi aspetti e chiunque può cadere nella trappola di essere posseduto, nella più completa alienazione, da quelle che sono solo cose e prendono il posto dell’anima.

Il celebre monologo di Annibale Ruccello, già portato in scena da famose attrici del calibro di Anna Marchesini e Maria Paiato, acquista forza col passare degli anni; io ho deciso, supportato nella scrittura fisica da Chiara Taviani, di affrontare la sfida di interpretare per la prima volta en travesti questo poliedrico personaggio, aggiungendo al carattere e alle parole del drammaturgo, una profonda ricerca del movimento, per creare una figura che accolga in sé molti lati oscuri.

Anna Cappelli è comica e grottesca allo stesso tempo; una donna apparentemente “come tante” che in sette quadri scivola inesorabilmente verso il baratro della follia, cadendo rovinosamente al suolo e portandosi dietro lo spettatore.

Uno spettacolo volutamente intimo, una pedana a scacchi a pianta centrale, fatto di profonda relazione con il pubblico, che entra letteralmente in casa, spia, è complice, giudica e ci si ritrova, se ne vergogna…